



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 87 della Costituzione;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e, in particolare, l'articolo 17, comma 4-bis;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e in particolare gli articoli 45 e 46, lettere c) e d);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e in particolare l'articolo 6, comma 4-bis;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", e in particolare l'articolo 1, commi da 404 a 416;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*", e in particolare l'articolo 1, commi 376 e 377;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*", il quale ha istituito, all'articolo 1, comma 1, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2008, concernente la ricognizione delle strutture trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15 di "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto Legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, recante attuazione dell'articolo 4 della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

VISTA la Direttiva n. 4 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, intitolata "*Direttiva sull'attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi*";

VISTA la Delibera 24 giugno 2010, n. 88 della CiVIT, recante linee guida per la definizione degli *standard* di qualità di cui all'art. 1, comma 1, del citato decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*", e in particolare l'articolo 17;

VISTA la Delibera CiVIT n. 3 del 5 gennaio 2012, contenente le linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici, che fornisce indicazioni ulteriori relativamente al processo di definizione degli *standard* di qualità dei servizi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO l'art. 32 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche di cui all'art. 28 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il D.M. del 19 dicembre 2013 con il quale si è proceduto ad un primo aggiornamento dei servizi e degli *standard* qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2014, n. 121, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150*";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

VISTO il Piano della performance per il triennio 2016-2018, adottato il 1° febbraio 2016 e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 giugno 2016;

RITENUTO necessario, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 32 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sue successive modifiche, procedere all'aggiornamento dei servizi resi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dei relativi *standard* qualitativi, sulla base delle attività di mappatura e ricognizione dei servizi effettuate con il contributo delle singole Direzioni generali;

VISTE le tabelle riepilogative degli *standard* di qualità dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborate dall'Amministrazione e corredate da una relazione illustrativa che descrive il processo di individuazione degli *standard* di qualità dei servizi, per quanto attiene all'*iter* procedurale, alle strutture coinvolte, alla metodologia seguita, alle modalità di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder, nonché alle attività concernenti la mappatura poste in essere nel corrente anno;

VISTO il Decreto Legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, recante attuazione dell'articolo 4 della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

VISTA la Direttiva n. 4 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, intitolata "*Direttiva sull'attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi*";

VISTA la Delibera 24 giugno 2010, n. 88 della CiVIT, recante linee guida per la definizione degli *standard* di qualità di cui all'art. 1, comma 1, del citato decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*", e in particolare l'articolo 17;

VISTA la Delibera CiVIT n. 3 del 5 gennaio 2012, contenente le linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici, che fornisce indicazioni ulteriori relativamente al processo di definizione degli *standard* di qualità dei servizi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO l'art. 32 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche di cui all'art. 28 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il D.M. del 19 dicembre 2013 con il quale si è proceduto ad un primo aggiornamento dei servizi e degli *standard* qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2014, n. 121, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150*";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

VISTO il Piano della performance per il triennio 2016-2018, adottato il 1° febbraio 2016 e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 giugno 2016;

RITENUTO necessario, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 32 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sue successive modifiche, procedere all'aggiornamento dei servizi resi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dei relativi *standard* qualitativi, sulla base delle attività di mappatura e ricognizione dei servizi effettuate con il contributo delle singole Direzioni generali;

VISTE le tabelle riepilogative degli *standard* di qualità dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborate dall'Amministrazione e corredate da una relazione illustrativa che descrive il processo di individuazione degli *standard* di qualità dei servizi, per quanto attiene all'*iter* procedurale, alle strutture coinvolte, alla metodologia seguita, alle modalità di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder, nonché alle attività concernenti la mappatura poste in essere nel corrente anno;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, ha effettuato tutte le attività di mappatura e di individuazione degli *standard* di qualità dei servizi resi, le quali, come espresso nella Delibera CiVIT n. 3 del 2012, costituiscono un processo dinamico e continuo, nell'ottica di un graduale e progressivo sviluppo degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici;

DECRETA

Art. 1

Aggiornamento dell'elenco dei servizi erogati e degli standard qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

1. Sono individuati, nelle tabelle allegate che formano parte integrante del presente decreto, i servizi e i relativi *standard* qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativi all'annualità 2016.
2. Il presente decreto, le tabelle riepilogative e la relazione illustrativa, sono pubblicati, all'esito della registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Servizi erogati".

Art. 2

Organo competente per la diffida

L'organo cui notificare la diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, è indicato in ciascuna delle tabelle allegate, riepilogative dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e corrisponde al titolare del Centro di responsabilità amministrativa competente per materia.

Il presente decreto verrà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, **12 DIC. 2016**

Giuliano Poletti





CORTE DEI CONTI

Y31PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmettono AL MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE con elenco n. 0041390-30/12/2016-SCCLA-Y31PREV-P in data 30 dicembre 2016, n. 1 provvedimenti.

N. protocollo C.d.C.	Data prot. C.d.C.	N. protocollo provv.	Data prot. provv.	OGGETTO	N. Registrazione	Data Registrazione
39899	22/12/2016	10263	21/12/2016	DM DEL 12 DICEMBRE 2016 RELATIVO ALL' AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI E DEGLI STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1-4631	30/12/2016



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Arrivo - Roma, 05/01/2017

Prot. 31 / 0000076